Siamo al tramonto della (in)civiltà dei consumi

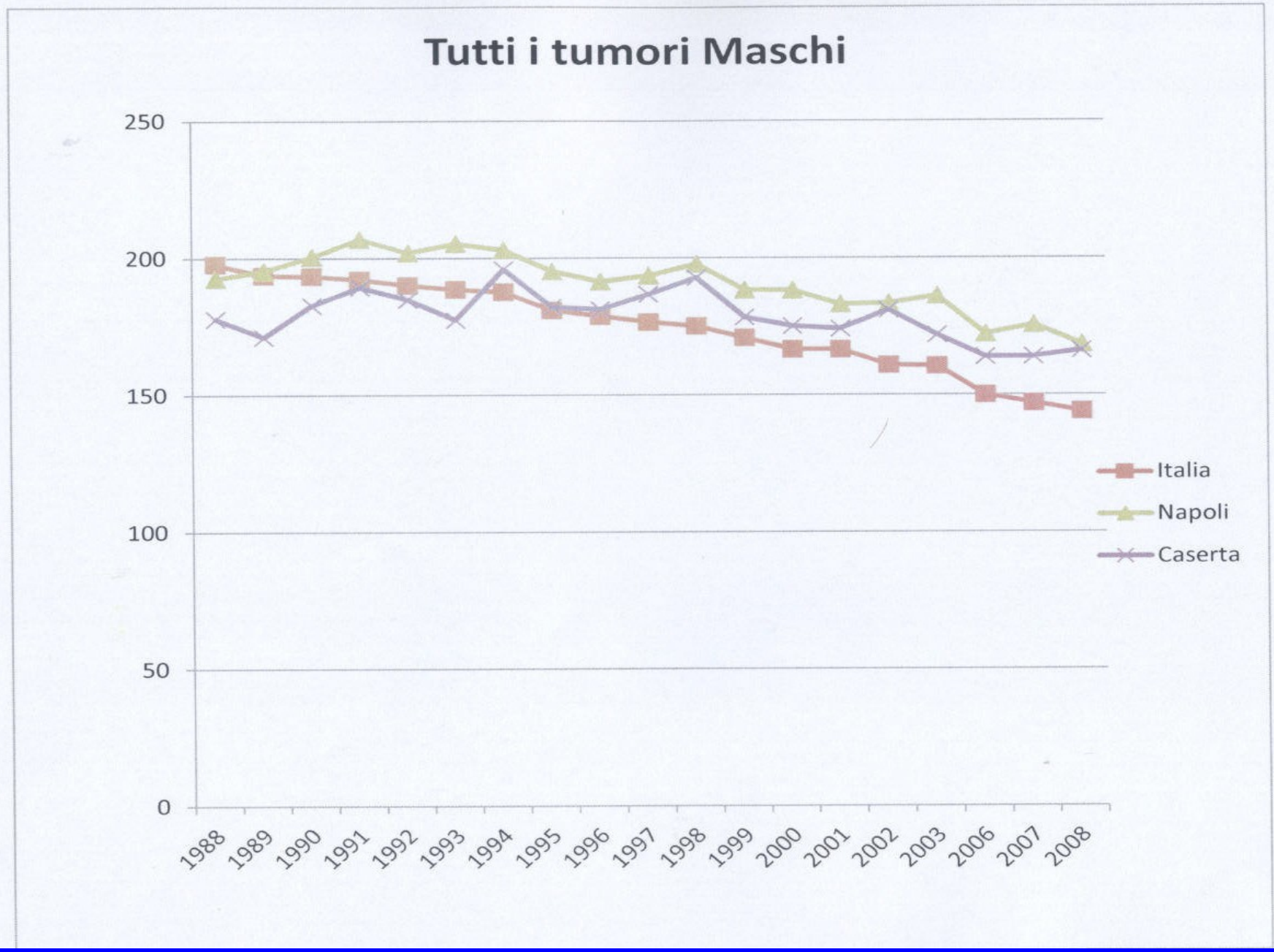
DOTTOR ANTONIO MARFELLA
AUDIZIONE SENATO
10 SETTEMBRE 2013

Tutti gli Uomini sono Responsabili dell'Ambiente. I Medici lo sono DUE VOLTE!

GOMHORRA'S BEGINS:

COME TUTTO EBBE INIZIO E COME CONTINUA TUTT'ORA
……E LO RACCONTEREMO PER TUTTA LA VITA….

FIGURA 1 - ANDAMENTO DELLA MORTALITA' PER TUTTI I TUMORI ANNI 1988 - 2008



La mortalità come indicatore epidemiologico per lo studio della salute nei siti inquinati:

Il Progetto SENTIERI

Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento

S.E.N.T.I.E.R.I.

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Classi principali:2.5 mil tonn/a

-Rifiuti Solidi Urbani

-Rifiuti Solidi Urbani Pericolosi

-Rifiuti Inerti

-Rifiuti Assimilabili agli Urbani

-Rifiuti Speciali non Pericolosi

-Rifiuti Speciali Pericolosi

circa 7.2 mil tonn/anno

Rifiuti industriali illecitamente sversati ?

CAMPANIA:

7.200 TONNELLATE/DIE=

CIRCA 5 TONNELLATE/MINUTO

CIRCA 20000 TONNELL./DIE=

CIRCA 14 TONNELL./MIN

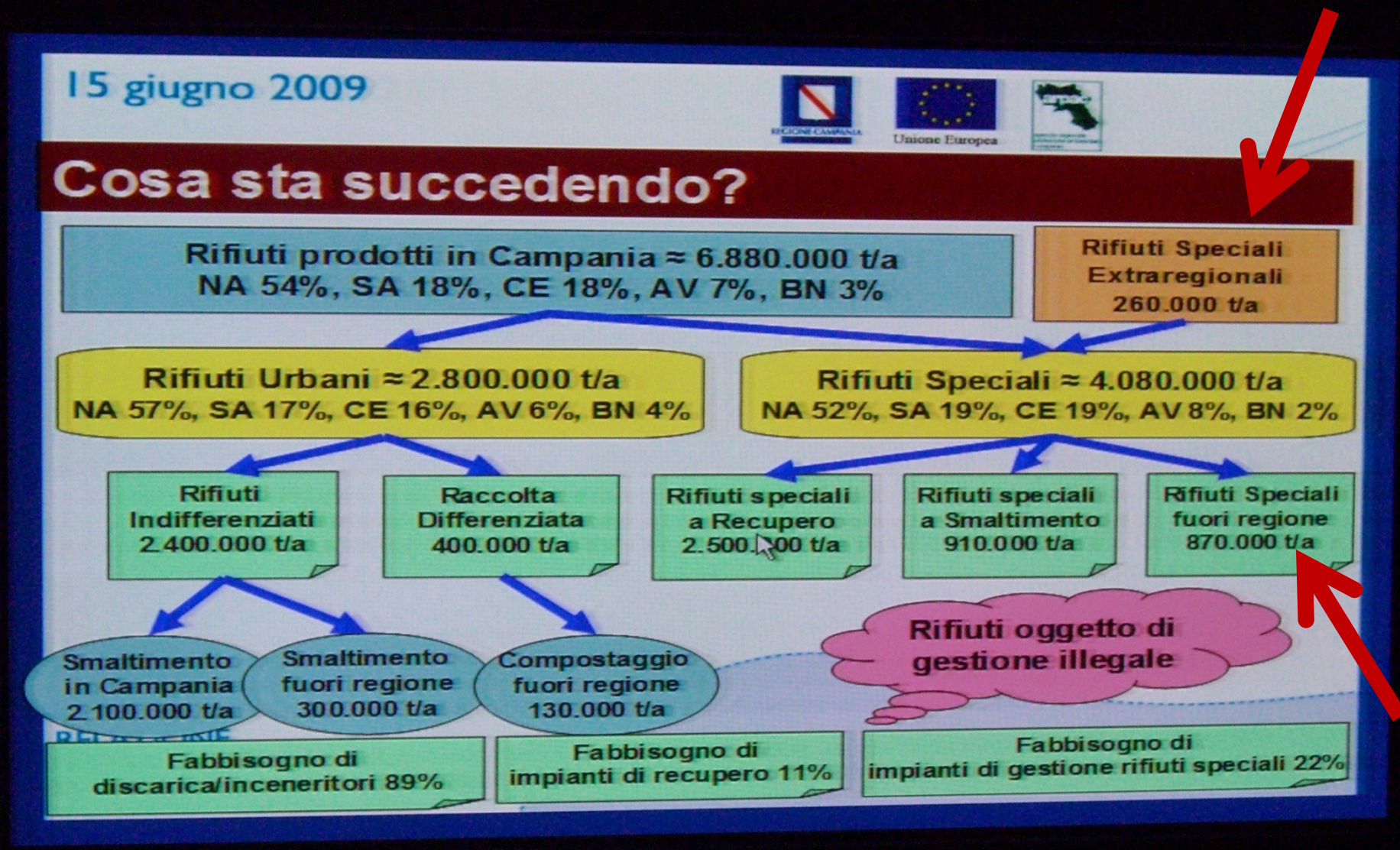
? = stimati (1994-2004) circa 1000 tonn/die ?= 0.5- 1 tonn./minuto?

PRODUZIONE PROCAPITE ANNO DI RIFIUTI INDUSTRIALI E RSU URBANI 2010-2011

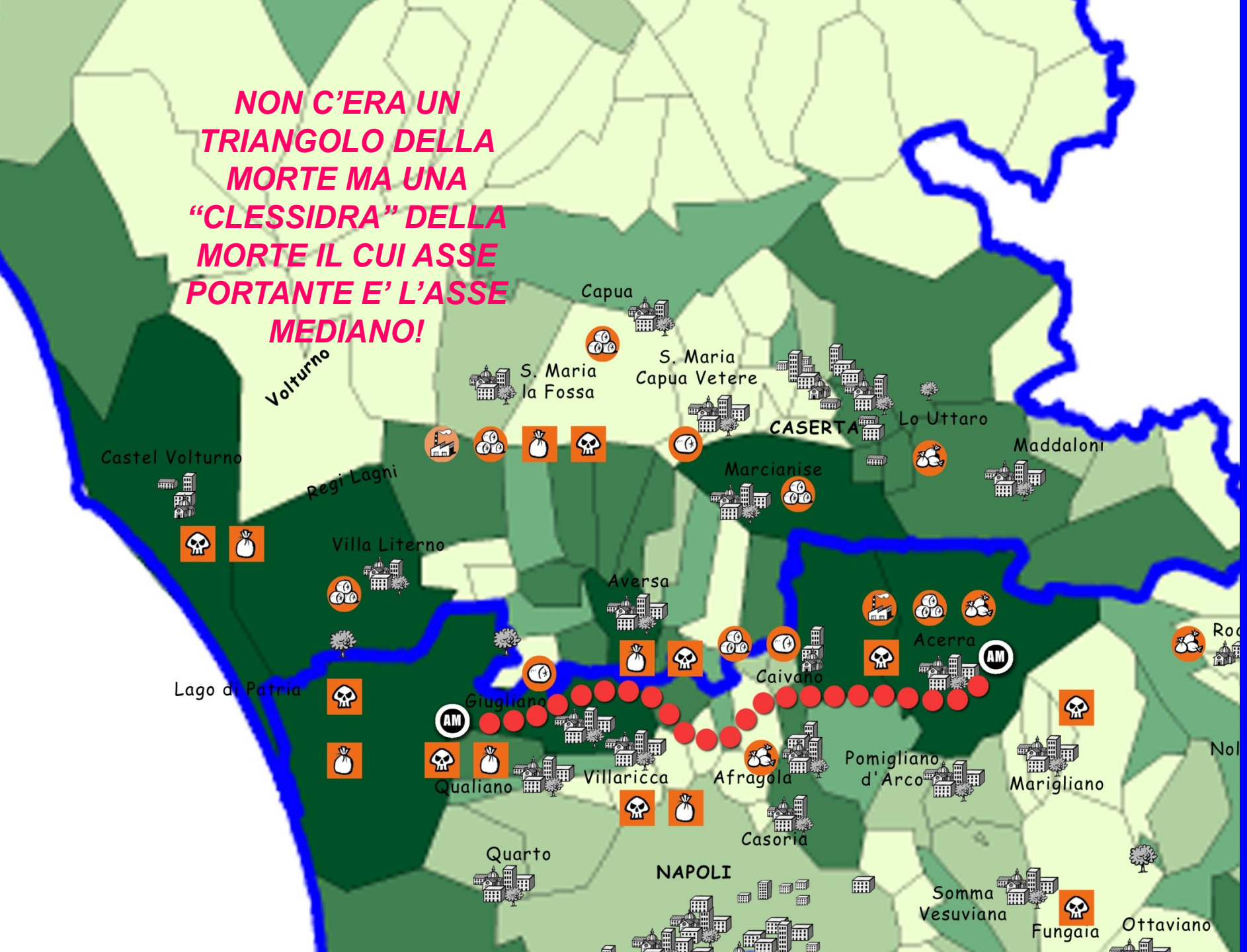
REGIONE	POPOLAZIONE	PRODUZIONE RSU	PROD. RIFIUTTI SPECIALI	PRODUZIONE RSU	STIMA QUOTA PROCAPITE
		TOTALE 2011	TOTALE 2010	PIU' RIFIUTI SPECIALI	SMALTITA IN REGIME DI EVASIONE FISCALE
		KG/ANNO/ABITANTE	KG/ANNO/ABITANTE	KG/ANNO/ABITANTE	STIMA EVASIONE 30% - KG/ANNO/ABIT.
VENETO	4.853.657	474,63	3.470,00	3944,63	1183,38
TOSCANA	3.667.780	646,15	3.270,00	3916,15	1174,84
EMILIA ROMAGNA	4.341.240	672,24	3.280,00	3952,24	1185,67
LOMBARDIA	9.700.881	497,12	2.450,00	2947,12	884,13
CAMPANIA	**5.764.424**	**457,72**	**1.260,00**	**1717,72**	**515,31**

15 giugno 2009

Cosa sta succedendo?



15/6/2009 18:40


NON C'ERA UN TRIANGOLO DELLA MORTE MA UNA "CLESSIDRA" DELLA MORTE IL CUI ASSE PORTANTE E' L'ASSE MEDIANO!
Volturno
Capua
S. Maria la Fossa
S. Maria Capua Vetere
CASERTA
Lo Uttaro
Maddaloni
Marcianise
Castel Volturno
Regi Lagni
Villa Literno
Aversa
Acerra
AM
Caivano
Lago di Patria
Giugliano
AM
Qualiano
Villaricca
Afragola
Pomigliano d'Arco
Marigliano
Casoria
Quarto
NAPOLI
Somma Vesuviana
Fungaia
Ottaviano

- L’ecomafia ovvero delle organizzazioni criminali che arrecano danni all'ambiente.
- Secondo il rapporto Ecomafia 2007 di Legambiente, il giro d'affari sarebbe stimabile in circa 23 miliardi di euro all'anno. Le regioni ove si registrano il maggior numero di reati ambientali sono nell'ordine
- Campania, Sicilia, Calabria e Puglia, le stesse in cui sono presenti le principali.
- Questi traffici si sono sviluppati a partire dal 1982, quando è entrata in vigore la normativa sul trattamento dei rifiuti speciali.

BENCHMARKING COMPETITIVO RSU PIU' RIFIUTI INDUSTRIALI CAMPANIA VS LOMBARDIA, VENETO, TOSCANA, EMILIA ROMAGNA

ABITANTI 2010	4.946.000	5.835.561	9.967.518	4.442.501	3.734.355
PRODUZIONE RIFIUTI URBANI TONN/ANNO 2007	2.415.077	2.723.326	5.021.804	2.951.475	2.545.014
RSU PROCAPITE/ANNO 2008	494	468 (400 NEL 2011)	518	677	704
RIFIUTI INDUSTRIALI GESTITI TONN/ANNO 2008	9.349.521	4.100.000	12.346.358	7.398.353	6.099.933
DISCARICHE RIFIUTI URBANI	15	5	8	20	15
TONN GESTITE DISCARICHE URBANE	522.779	1.335.130	330.346	978.966	1.147.880
DISCARICHE RIFIUTI INDUSTRIALI	68	0	43	25	21
TRATTAMENTO RIFIUTI TOSSICI INTRAREGIONALE	0	400.000	0	2	1
INCENERITORI E PORTATE/ANNO COMPLESSIVE	3	1	13	8	8
PORTATE COMPLESSIVE	200.000	600.000	2.731.372	991.000	368.800
MEDIA PORTATA IMPIANTO	65.000	600.000	210.000	123.875	46.100
RAPPORTO INCENERITO/AB/ANNO Kg	40	100	274	223	98
(FONTE: ISPRA E OSSERVASALUTE 2011)		100/400=25%			
PIANO CALDORO/ARENA		5			
		1.990.000			
RAPPORTO INCENERITO/AB/ANNO Kg		341			
% PRODUZIONE RSU AB/INCENERITO	14	341/400 = 85% incenerito	53	33	14
COMPOSTAGGIO	698.344	19.916	833.726	366.698	255.388
COMPOST/AB/ANNO Kg (%)	141 (29%)	3 (0.75%)	83 (16%)	82 (12%)	68 (9.7%)

157

BENCHMARKING COMPARATIVO ATTIVITA' CRIMINALI DA SVERSAMENTO DI RIFIUTI TOSSICI ED INTERVENTI DI BIOMONITORAGGIO SU MATRICI UMANE

	Brescia (caso caffaro)	Campania (sebiorec)	Acerra (sebiorec)	Acerra individuali private
abitanti	194.472	5.835.561	56.628	56.628
sversamenti accertati: circa tonnellate	10.000	13.000.000	100.000	100.000
numero prelievi	1.122	840	50	14
numero analisi realmente effettuate	1.122	84	5	14
costo solo analisi (circa 700 euro/una)	€ 785.000,00	€ 58.800,00	€ 3.500,00	€ 9.800,00
costo solo analisi/abitante (euro)	€ 4,00	€ 0,01	€ 0,06	€ 0,17
incasso stimato da rifiuti tossici (euro)	€ 10.000.000,00	€ 43.000.000.000,00	€ 28.000.000,00	€ 28.000.000,00
rapporto incasso rifiuti tossici/abit. (euro)	€ 51,00	€ 7.368,00	€ 494,00	€ 494,00
danno sanitario stimato (euro)		€ 12.000.000.000,00	€ 232.854.336,00	€ 232.854.336,00
danno sanitario stimato/abitante (euro)		€ 2.056,00	€ 4.112,00	€ 4.112,00
mesi per completamento e presentazione studio	24	48	48	3

Fonte Dati: Studio Sebiorec, Cori L "Se fossi una pecora.." 2012, Barba et al Cancer Biol Ther july 2011, Marfella A Commissione Parlamentare SSN 16 gennaio 2008

SEBIOREC : chi non cerca non trova!

METODOLOGIA

019 Lo studio prevedeva: (a) un'intervista tramite questionario, con domande che riguardano le abitudini di vita e l'ambiente, la storia medica del soggetto e le sue abitudini alimentari, la storia lavorativa e riproduttiva, etc., informazioni potenzialmente finalizzate all'interpretazione dei dati prevedibilmente prodotti dalle attività analitiche programmate; (b) il prelievo di reperti di sangue da soggetti adulti d'entrambi i sessi e di latte da donatrici primipare tra la quarta e l'ottava settimana dopo il parto (WHO, 1996). Per quanto riguarda la matrice ematica, PCDD, PCDF, e PCB sono stati in effetti misurati nel siero, mentre As, Cd, Hg, e Pb sono stati rilevati direttamente nel sangue.

020 Per aumentare le dimensioni del campione di popolazione, avere misure più stabili e affidabili, e ottimizzare le risorse disponibili, per l'analisi laboratoristica è stata prevista la costituzione di campioni *pool* di sangue, di siero, e di latte, composti da 10 donatori o 10 donatrici (WHO, 1996) con alcune caratteristiche fra loro congruenti. In totale, il campionamento prevedeva: (a) reperti di sangue da 840 soggetti, stratificati per sesso, età, e collocazione geografica, per un totale di 84 *pool* di siero e 84 *pool* di sangue; (b) reperti di latte da 60 donatrici primipare in periodo d'allattamento, per un totale di sei *pool*.

021 Il campione della popolazione appare costituito da soggetti volontari selezionati dall'elenco degli assistiti, scelti mediante sorteggio casuale per sesso ed età in modo da rappresentare la struttura demografica della popolazione. I soggetti vengono selezionati tra i residenti in aree a diversa pressione di degrado ambientale: è previsto che siano confrontati i livelli di contaminazione misurati nelle matrici analizzate di residenti in zone diverse. In ciascun Comune il campione è costituito da 30 uomini e 30 donne d'età compresa tra i 20 e i 64 anni, per tre classi d'età di quindici anni l'una (20–34, 35–49, e 50–64 anni), ciascuna costituita da 10 uomini e 10 donne.

WHO (1996). Levels of PCBs, PCDDs, and PCDFs in human milk. *Environmental Health in Europe* **3**. European Centre for Environment and Health, World Health Organization (Copenhagen).

WHO (2001). Arsenic and arsenic compound (second edition). *Environmental Health*

INCA

Consorzio Interuniversitario Nazionale la Chimica per l'Ambiente
Via delle Industrie, 21/8 - 30175 Marghera (VE)

ilac-MRA

ACCREDIA
LAB N° 0298

RAPPORTO DI PROVA N° 16110_0 del 27/08/12 Pagina 2 di 2
CLIENTE : [redacted]

MATRICE	Siero
SIGLA CAMPIONE	Prelievo del 27/07/12
PROVENIENZA	-
CAMPIONAMENTO	Effettuato da laboratorio Fleming S.r.l. di Mestre (VE)
PERVENUTO IL	27/07/12 INIZIO ANALISI 07/08/12 FINE ANALISI 10/08/12

POLICLOROBIFENILI POP 007 Rev.3 2009 (HRGC/HRMS Std. Int. 13C12-13C6)		CONCENTRAZIONE sul tal quale pg/mL	WHO-TE pg/mL
12 PCB's Dioxin-like (DLPCB's)	IUPAC		
3,4,4',5 TETRACLORO BIFENILE	81-CB	< 0,2	
3,3',4,4' TETRACLORO BIFENILE	77-CB	< 0,2	
2',3,4,4',5 PENTACLORO BIFENILE	123-CB	1,8	0,00018
2,3',4,4',5 PENTACLORO BIFENILE	118-CB	157,1	0,01571
2,3,4,4',5 PENTACLORO BIFENILE	114-CB	11,8	0,0059
2,3,3',4,4' PENTACLORO BIFENILE	105-CB	30,8	0,00308
3,3',4,4',5 PENTACLORO BIFENILE	126-CB	1,0	0,1
2,3',4,4',5,5' ESACLOROBIFENILE	167-CB	43,6	0,000436
2,3,3',4,4',5 ESACLORO BIFENILE	156-CB	133,5	0,06675
2,3,3',4,4',5' ESACLORO BIFENILE	157-CB	26,2	0,0131
3,3',4,4',5,5' ESACLORO BIFENILE	169-CB	0,8	0,008
2,3,3',4,4',5,5' EPTACLORO BIFENILE	189-CB	17,9	0,00179
	SOMMA 12 DLPCB's		
		(*) TOTALE WHO-PCB-TEQ pg/g di lipidi	16,408
		(*) TOTALE WHO-PCB-TEQ pg/g di lipidi (limite superiore)	16,411

APAT 2005!

pg/ml

In entrambi i casi, le concentrazioni maggiori sono state riscontrate nei campioni prelevati nel bacino idrografico dei Regi Lagni.

Anche per le acque, gli epta- e octo-clorurati sono i congeneri più diffusi tra i PCDD/PCDF. Il DL-PCB con valori medi totali maggiori è il PCB 118 e, in subordine, il PCB 156[7] e il PCB 105: la somma dei tre composti rappresenta circa l'80% del totale dei PCB. Il PCB 126, che contribuisce in maniera determinante alla tossicità totale, è presente in concentrazioni inferiori allo 0,2%.

Il contributo alla tossicità totale (definito come somma delle concentrazioni di PCDD/PCDF+DL-PCB espressi come TEQ) è dato in maniera pressoché paritaria da PCDD/PCDF e da DL-PCB. Nel bacino dei Regi Lagni il contributo dei DL-PCB sale circa al 60% della tossicità totale; per le altre aree, che mostrano una tossicità maggiormente legata a PCDD/PCDF, è intorno al 30%.

In tutti i campioni analizzati sono stati riscontrati superamenti per il parametro PCB.

sono com
ed un valo
Per quant
Figura 4
130.201
ng/k [n.d.

<u>Diossine, furani, e PCB - Sedimenti fluviali e lacustri</u>

I risultati della campagna d'indagine, illustrati in *Figura 4.13*, hanno evidenziato che le concentrazioni di PCDD/PCDF+DL-PCB (somma) nei campioni di sedimento

[7] 2,3,3',4,4',5-Esaclorobifenile

112

IL NESSO DI CAUSALITA' :

SE SI CERCA SI TROVA….

Diossine, interrogazione del senatore Pepe dopo l'inchiesta di "Presa Diretta"

«Napoli e Caserta più avvelenate di Brescia»

PRESENTATA DIFFIDA ALLA REGIONE CAMPANIA PER FUNZIONALITA' DEL CENTRO ANTIVELENI E ANALISI TOSSICOLOGICHE PER LA POPOLAZIONE A RISCHIO

I policlorobifenili di Brescia e l'allarme lanciato in Tv da "Presa Diretta"? Poca cosa, in termini quantitativi, dei medesimi veleni trovati nei cavolfiori di Caivano o nel sangue di molti campani, come dello stesso tossicologo del Pascale Antonio Marfella e nel sangue del senatore Bartolomeo Pepe, che invita i colleghi parlamentari campani, allora, a firmare un'interrogazione al ministro della Salute. Eccola: «In data 31 marzo attraverso la trasmissione "Presa Diretta" l'intera Italia ha preso coscienza del pericolo per la salute pubblica prodotto dall'inquinamento di sostanze definite policlorobifenili, diossino simili che la rivista internazionale Lancet Oncology in data 14 marzo ha pubblicato riclassificate dall'International Agency Research Cancer come "Cancerogeni certi di classe I". Il ministro Balduzzi attraverso confronti con i Medici dell'ambiente ha preso coscienza che, in modo differente da quanto riportato dalle autorità sanitarie locali, nelle province di Napoli e Caserta si registra da anni lo sversamento illegale di veleni industriali» e «quantitativi eccezionali di sostanze tipo policlorobifenili, riscontrate in particolare nei terreni di Giugliano, Acerra e Caivano sin dal 1992 (Sogin)» e recentemente in misura di «circa 70 volte» superiore ai valori di guardia «nei cavoli sequestrati e analizzati dalla Forestale». I sottoscrittori dell'interrogazione «hanno a loro spese effettuato analisi tossicologiche che mostrano valori individuali di diossine e policlorobifenili superiori a quelli, riportati nella trasmissione Presa Diretta, riscontrati nel sangue dei cittadini» a Brescia dove «risultano sversati residui di produzione» mentre in Campania, «come dimostrato da numerose indagini, buon ultime quelle del processo "Carosello", sono stati raccolti e sversati Pcb» sistematicamente. Marfella, che firma l'interrogazione - è riportato - «non solo ha dovuto registrare nel proprio sangue valori eccezionalmente alti di Pcb ma è anche affetto da patologie correlabili come cancro e diabete. Sin dal 16 gennaio 2008 il tossicologo Antonio Marfella , in audizione parlamentare presso il Senato, relazionava di tale eccezionale concentrazione di policlorobifenili e diossina riscontrata sia nel suo sangue che in quello dei pastori di Acerra, ma sin dal 2008 la risposta dello Stato e della Regione è stata pressoché nulla, sia in termini di accertamento del danno reale che di tutela della salute pubblica. In Campania a partire dal 2008 sono state effettuate soltanto 86 analisi di diossina e Pcb per una popolazione esposta di circa 3 milioni di abitanti rispetto a non più di 25mila bresciani che hanno ricevuto invece 1200 analisi individuali» e «nessun cittadino campano può disporre presso le locali strutture sanitarie di analisi di diossina e pcb a carico dello Stato» ma «soltanto di centri prelievi per la esecuzione in laboratori certificati extraregionali pagando di tasca propria». Nell'interrogazione si chiede tra l'altro «cosa sia stato fatto per inibire la coltivazione di campi inquinati da Pcb come i terreni identificati a Caivano coltivati a cavolfiori». *(lumar)*

Rifiuti tossici spacciati per concime

Fanghi industriali dal Nord nei terreni agricoli del Casertano. Indagato imprenditore Elio Roma, vicino ai casalesi

29 ottobre, 10:20

Tweet

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggerisci ()

CASERTA - Un terreno agricolo di Trentola Ducenta (Caserta), trasformato in discarica di rifiuti industriali altamente tossici, anche provenienti dal Nord, è stato sequestrato dalla Squadra mobile di Caserta. Era nella disponibilità dell'imprenditore Elio Roma, secondo i collaboratori di giustizia vicino al clan dei Casalesi. Roma é indagato insieme a Nicola Mariniello, 61enne a cui lo scorso 19 maggio furono sequestrati 20mila metri quadrati di terreno usati per le stesse finalità.

1 di 1 Guarda la foto

Camorra, fanghi altamente tossici spacciati per concime e fertilizzante per terreni agricoli

RIFIUTI TOSSICI SPACCIATI PER CONCIME AI CONTADINI I reati contestati ai due indagati - Elio Roma e Nicola Mariniello - sono attività di gestione di rifiuti non autorizzata, attività organizzata per il traffico illecito e disastro ambientale, aggravati dal fine di agevolare il gruppo Bidognetti del clan dei Casalesi. I rifiuti tossici, che dovevano essere trattati nell'impianto di compostaggio gestito dalla società RFG, intestata al figlio di Roma, finivano, invece, direttamente nei terreni agricoli del Casertano, individuati anche grazie alla collaborazione con il clan dei Casalesi. I contadini, alcuni compiacenti, ricevevano in cambio del denaro. Ad altri, invece, ignari di quanto stava realmente accadendo, veniva riferito che si trattava di concimi e fertilizzanti. Sia su quello sequestrato che in quelli circostanti, gli accertamenti disposti dalla Procura Antimafia di Napoli nel corso delle indagini hanno evidenziato preoccupanti livelli di contaminazione da arsenico, cadmio, idrocarburi pesanti, stagno ed altre sostanze altamente nocive.

408 Request Time-out

Your browser didn't send a complete request in time.

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

ULTIME NEWS | + LETTI | + SUGGERITI | TAGS

Topnews

TUTTI I TITOLI

15:48 Sequestro somme ex calciatori Catanzaro
15:46 Golf sulla neve all'Alpe di Siusi
15:45 Processo Mediaset:no rinvio per elezioni
15:41 A Wall Street dj +0,10%, nasdaq -0,25%

PROPOSTA ACCETTATA DA MINISTRI BALDUZZI E CANCELLIERI

(CHE FINE HA FATTO?) :

STUDIO DI COORTE E FOLLOW UP RISERVATO A 100 VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI E CASERTA VS OMOLOGHI COLLEGHI DELLE MARCHE VOLTO A STABILIRE , RISPETTANDO GLI OBBLIGHI DI LEGGE PREVISTI DALLA LEGGE 81/08, SE POSSONO RISCONTRARSI DIFFERENZE SIGNIFICATIVE IN TERMINI DI BIOMONITORAGGIO TOSSICOLOGICO INDIVIDUALE (DIOSSINE E METALLI PESANTI, SU SANGUE E CAPELLI) TRA VIGILI DEL FUOCO ESPOSTI E NON ESPOSTI A ROGHI TOSSICI PER MOTIVI PROFESSIONALI. STUDIO ANALOGO A QUELLI SUI REDUCI USA DEL VIETNAM CHE AVEVANO USATO "AGENTE ORANGE" (DIOSSINA)

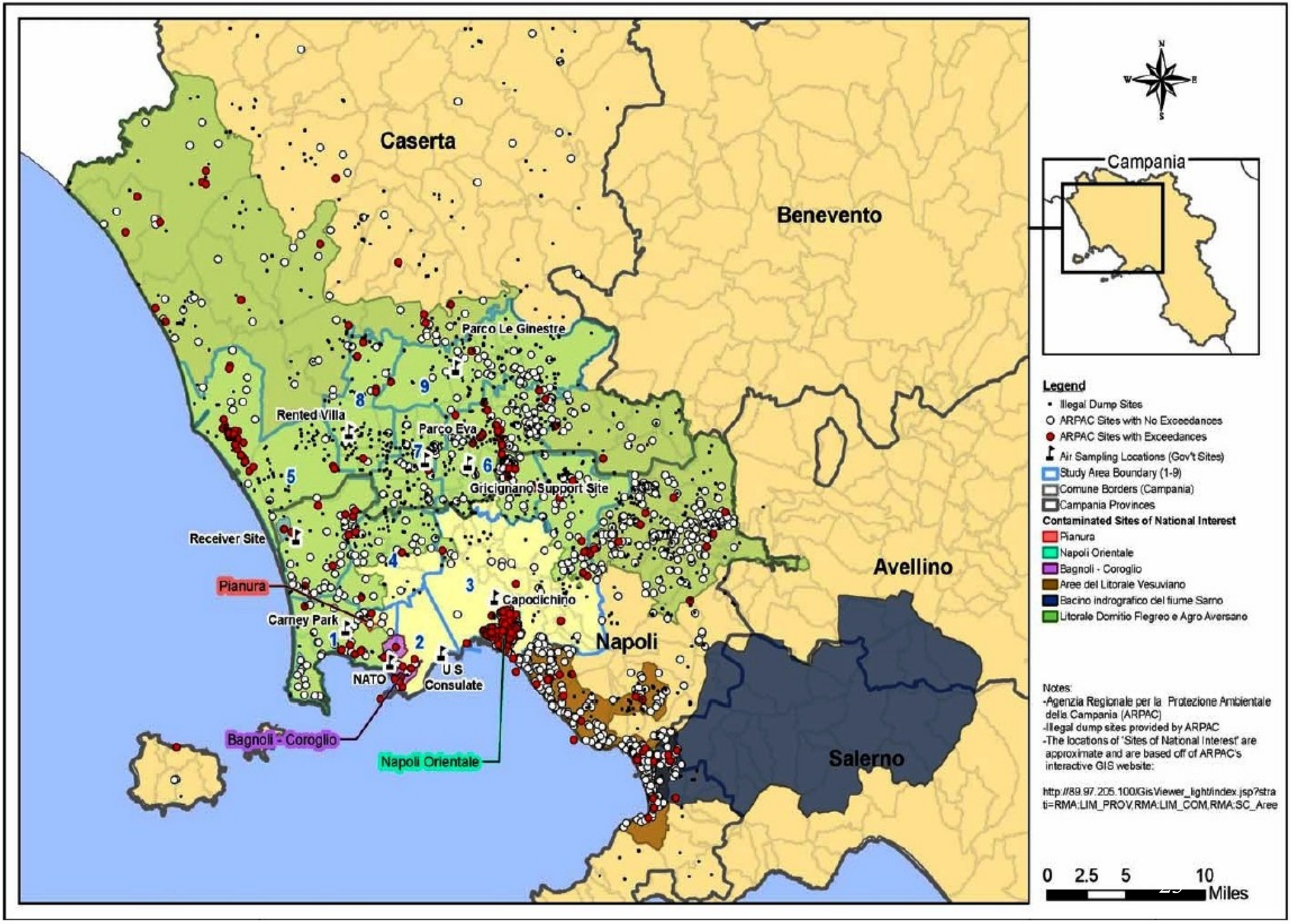
TALI STUDI DEVONO AVERE IL CONTROLLO E LA SUPERVISIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI MA_ESSERE AFFIDATI E/O SEGUITI FORMALMENTE ANCHE DA ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE (PASCALE) E MEDICI AMBIENTE (ISDE) IN QUALITA' DI STAKEHOLDERS

- Partendo dalla considerazione che nelle province di Napoli e Caserta la diminuzione della mortalità per tumori negli ultimi vent'anni risulta di minore entità rispetto al resto d'Italia e che alcuni tumori (linfoma non hodgkin, fegato, polmone, in parte minore colon retto) hanno andamenti in netto contrasto con il trend dell'Italia, si può ipotizzare come evidenziato anche dallo studio Sentieri, che parte di comuni nelle due province vi possano essere eccessi di mortalità significative.
- Per verificare tali ipotesi occorrerebbe:
- Individuare le aree (comuni) attraverso la verifica del trend di mortalità (20-30 anni) nei comuni delle due province e magari se è possibile almeno per l'ultimo decennio, valutare la mortalità a livello di particella censimentale.
- Procedere a valutare l'inquinamento delle acque e del terreno da arsenico, altri metalli pesanti, diossine, BPA, nelle aree comunali e censimentali a maggiore mortalità per tumori.
- Nelle aree con eccesso di mortalità procedere ad un'indagine epidemiologica su campioni rappresentativi di popolazioni individuando biomarcatori di danno per esposizione ad inquinanti ambientali, in particolare ad arsenico, altri metalli pesanti, diossine, BPA.
- L'indagine va effettuata anche su un adeguato gruppo di controllo.
- POSSONO ESSERE IDENTIFICATE E CENTRATE AREE PRECISE NEI PUNTI DECLARATI DISASTRATI : PIANURA DISCARICA PISANI, DISCARICA RESIT, CHIAIANO, ACERRA CALABRICITO

REGISTRO TUMORI CAMPANIA: UNICO CASO IN ITALIA DOVE LA GOVERNANCE DEI DATI NON HA SEDE PRESSO UN ISTITUTO DI RICERCA SUL CANCRO MA DENTRO GLI UFFICI POLITICI LOCALI IN DIFFORMITA' DALLA LEGGE REGIONALE APPROVATA ALLA UNANIMITA' :

- I registri tumori nascono in USA e nelle nazioni del nord europa negli anni '70.
- Sin dall' inizio il controllo (governance) viene affidato agli Istituti oncologici (National Cancer Institute in USA, Karolinska Institute in Svezia)
- In Italia il primo registro è quello della provincia di Varese , anni '80, gestito dell' istituto Tumori di Milano. Tutti i successivi registri vedono il coordinamento degli Istituti Oncologici (Genova, Roma , Aviano), tranne quello della Campania, nonostante cosi fosse stato previsto dalla legge regionale approvata all'unanimità ma solo nel luglio del 2012!

Figura 2. Siti di interesse nazionale e discariche dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC).



Taverna del re. Area Ex Resit

Discarica	*Anno di smaltimento*	*Ditta coinvolta*	*Tipologia rifiuto/Note*
Nr.1 Novambiente loc. Schiavi	1988-1992	Pool Ecologia (LU)	Pulper
	1988-1992		
	1989-1990		Fanghi ACNA
	1988-1992		
	1988-1992		
	1988-1990		
	1988-1992		Civili, industriali, ospedalieri e pulper
			di autoveicoli, batterie, acidi…
	1988-1992		
	1988-1992		
	1988-1992		Fanghi umidi palabili e cenere da centrali ENEL
	1988-1992		Percolati e fanghi liquidi, prodotti caseari.
	1998-2002		Fanghi di concerie ed industrie
	1988-1992 1998-2003		Fanghi di concerie ed industrie
	1988-1992		Liquidi, RT e fanghi palabili da Meridional Bulloni (friggevano e scioglievano la plastica) e da Cyba-Geigy
	1988-1992		Liquidi SP e solidi
	1988-1992, 1998		Inerti da demolizioni
	1988-1992		Inerti da demolizioni
	1988-1992		Balle di stracci*
	1988-1992		RSU e speciali
	1988-1992		
	1988-1992		Solo timbri
	1988-1992		RSpeciali e Ospedalieri
	1988-1992		Ceneri centrale ENEL Brindisi
	1986-1992		Fanghi depurazione
	2002-2003		Inerti da demolizioni

Taverna del re. Area Ex Resit

VA IMMEDIATAMENTE PER ALCUNI ETTARI BLOCCATA LA COLTIVAZIONE PER USO UMANO CON INCENTIVAZIONI A COLTIVAZIONE CANAPA A SCOPO DI BONIFICA

Mauro Pagnano Ph
mauro pagnano ph

STUDIO SUMMIT S.R.L.

RAPPORTO DI PROVA N° 2012/6407

Dati Prelievo

Data Campionamento	07/12/2012
Data Accettazione	07/12/2012
Data Inizio Prova	07/12/2012
Data Fine Prova	16/01/2013
Campionatore	Ilario Dr Cuozzo
POS002 Campionamento Rev.2	
Temperatura	Temp. Amb

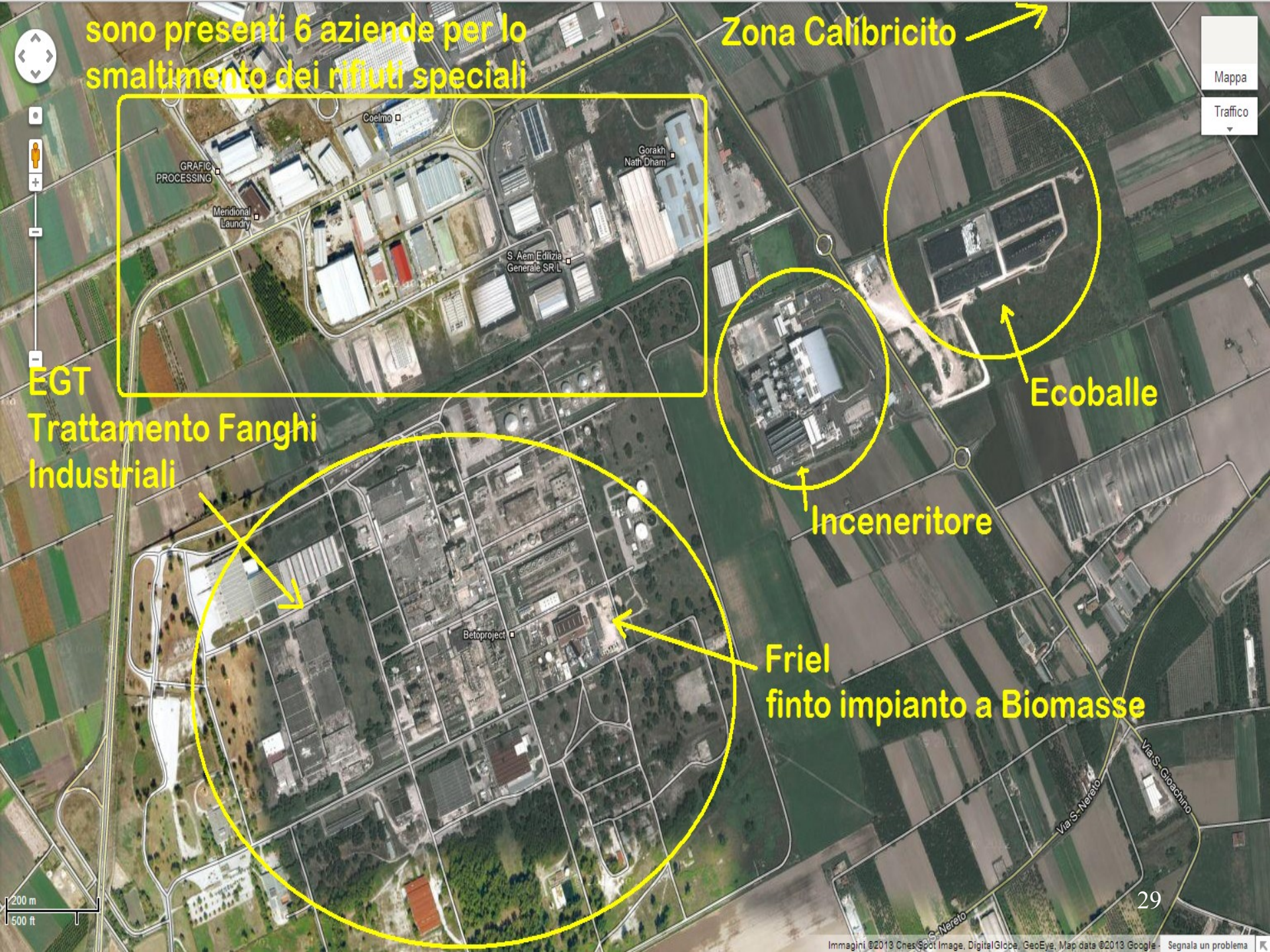
SPETT.
ASSOCIAZIONE CULTURALE VOCE PER TUTTI

via Catilina II trav. Sx n° 13
80023 CAIVANO
NA

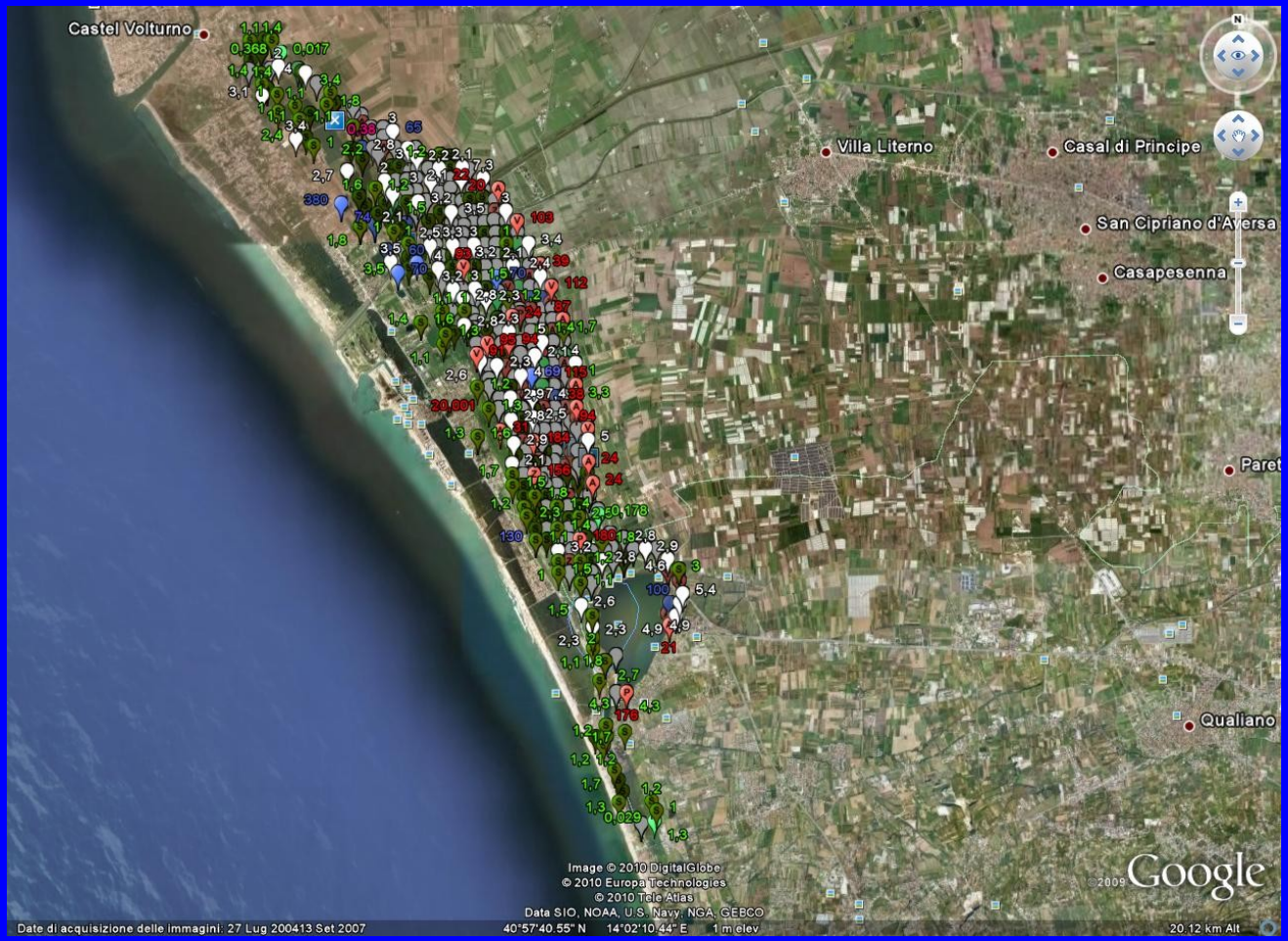
RISULTATI DELLE PROVE

Protocollo Campione 2012/6407_1
Descrizione Campione Terreno

Prova Eseguita	Valore	U.M.	Metodo	Limiti
Pb Piombo	2561	mg/kg s.s.	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 C 2007	[100]
Cd Cadmio	9	mg/kg s.s.	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 C 2007	[2]
Cr - Cromo Totale	12	mg/kg s.s.	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 C 2007	[150]
Ni-Nichel	34	mg/kg s.s.	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 C 2007	[120]
Zn - Zinco	989	mg/kg s.s.	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 C 2007	[150]
Cu - Rame Totale	4400	mg/kg s.s.	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 C 2007	[120]
Mn-Manganese	718	mg/kg s.s.	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 C2007	
Fe-Ferro	25272	mg/kg s.s	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 C 2007	
Sn - Stagno	372	mg/kg s.s.	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 C 2007	[1]


sono presenti 6 aziende per lo smaltimento dei rifiuti speciali
Zona Calibricito
Coelmo
GRAFIC PROCESSING
Meridional Laundry
Gorakh Nath Dham
S. Aem Edilizia Generale SR L
EGT
Trattamento Fanghi Industriali
Ecoballe
Inceneritore
Betoproject
Friel
finto impianto a Biomasse
Mappa
Traffico
200 m
500 ft
Via S. Nereto
Via S. Gioachino
Immagini ©2013 CnesSpot Image, DigitalGlobe, GeoEye, Map data ©2013 Google
Segnala un problema

Il “caso” Castel Volturno

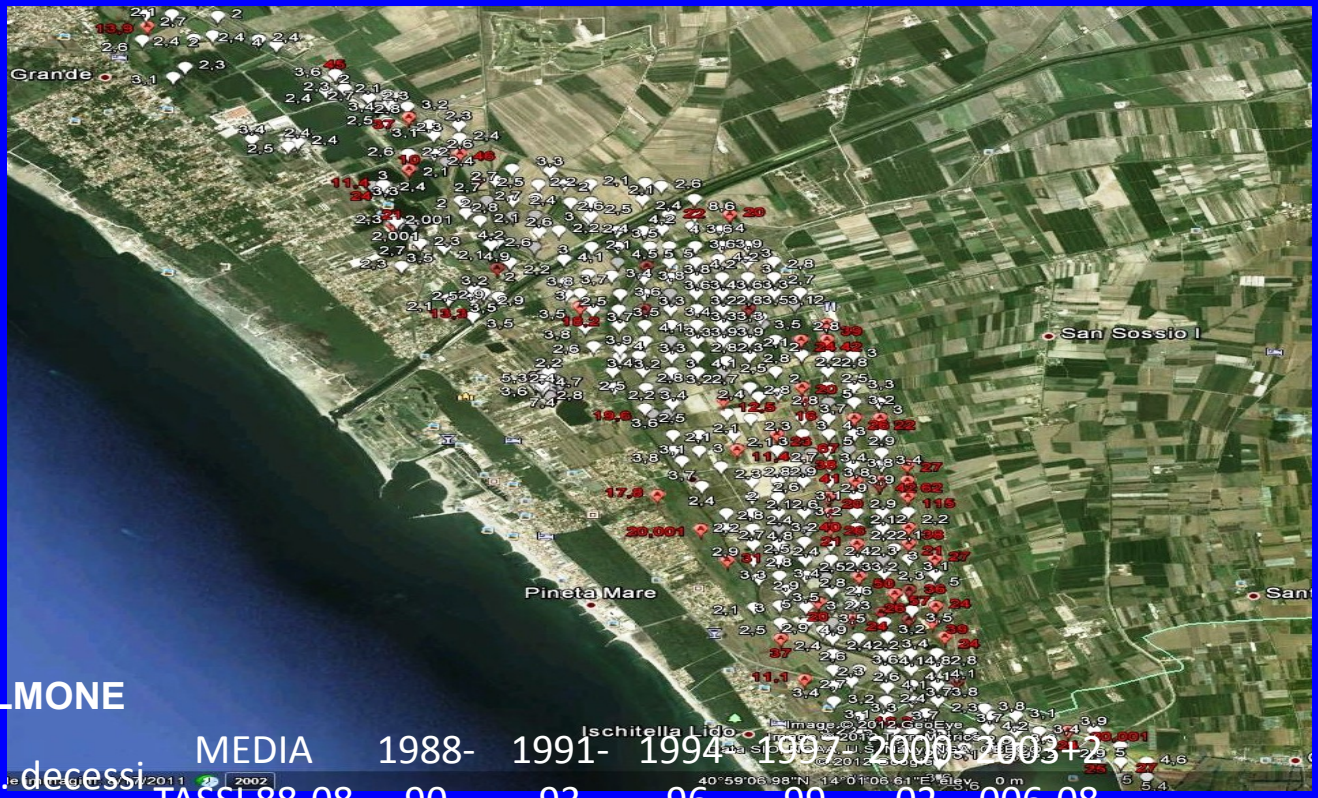


Sostanze tossiche presenti nelle matrici ambientali (2008)

Alaclor	Cromo	Indenopirene
Alluminio	Crisene	IPA totali
Arsenico	Cadmio	Manganese
Benzoantracene	DDD DDE DDT	Nitriti
Benzoapirene	Dibenzoantracene	Piombo
Benzofluoroantene	Diedrin	Stagno
Benzoghiperilene	Dicloropropano	Tallio
Benzokfluorantene	Ferro	Tetracloroetilene
Berillio	Floruri	Vanadio
Clordano	Idrocarburi pesanti	Zinco

Le analisi chimiche sono state condotte utilizzando procedure riportate nei protocolli nazionali e/o internazionali (IRSA/CNR, EPA, ISO, etc.), operando con criteri di Buona Pratica di Laboratorio rispondenti a quanto indicato nella norma UNI EN CEI iSO/IEC 17025:2000.

Arsenico e berillio tossici e cancerogeni per sistema respiratorio e polmoni



POLMONE

Num. decessi	MEDIA TASSI 88-08	1988-90	1991-93	1994-96	1997-99	2000-02	2003+2006-08	
98	79,45	78,28	60,01	113,68	53,48	42,53	128,70	**64,42**

In Campania per potere SPERARE di tutelare la Salute Pubblica e un giorno arrivare a "RIFIUTI ZERO" dobbiamo OGGI IMPORRE :

1) TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDUSTRIALI ED URBANI;

2) CONTROLLO SERRATO, SISTEMATICO E SATELLITARE PESANTEMENTE SANZIONABILE DEI FLUSSI DI RIFIUTI INDUSTRIALI,

3) RIDURRE TUTTE LE POSSIBILITA' DI TRASPORTO INTRA ED EXTRA REGIONALE: RIFIUTI INDUSTRIALI KM 0 !

"SENZA ETICA SI FANNO SCELTE ECONOMICHE CHE ALLA FINE SI RIVELANO DISECONOMICHE" ***Don Sturzo***